

Quotidiano del Fisco

[Stampa articolo](#)

[Chiudi](#)

STAMPA NOTIZIA 13/06/2019

Più tempo per statuti a maggioranza semplificata

di Gabriele Sepio ed Emanuele Tito

A seguito di un emendamento della commissione Bilancio all'utilizzo delle maggioranze "alleggerite" per adeguare gli statuti al Codice del Terzo settore (Dlgs 117/2017), attualmente fissato al 3 agosto 2019, potrebbe essere prorogata fino al 20 giugno 2020. Restano ferme le diverse scadenze per gli enti non interessati a fruire delle maggioranze semplificate (si veda Il Sole 24 Ore del 1° giugno scorso).

La proposta emendativa desta perplessità e va necessariamente coordinata con i chiarimenti forniti proprio pochi giorni fa dal ministero del Lavoro (circolare 13/2019).

Proviamo ad andare con ordine. Secondo la disciplina transitoria dettata dal Codice del Terzo settore, le Onlus, le organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps) possono allineare gli statuti alla riforma entro il prossimo 3 agosto, deliberando le modifiche di "mero adeguamento" con le maggioranze dell'assemblea ordinaria (articolo 101, comma 2). Come chiarito dalla circolare del 31 maggio 2019, non si tratta di una scadenza perentoria per l'adeguamento: decorso il termine del 3 agosto, le Onlus, Odv e Aps potranno, infatti, ancora allineare gli statuti alle nuove disposizioni, dovendo però utilizzare i quorum rafforzati previste per le deliberazioni straordinarie.

Considerato questo chiarimento la formulazione dell'emendamento si presenta decisamente scomposta, dal momento che rischia di creare un disallineamento con gli adempimenti connessi all'istituzione del Runts, specie qualora la trasmigrazione degli attuali registri dovesse iniziare prima del giugno 2020. In tal caso lo slittamento del termine rischia di vanificare l'attività di verifica degli uffici del Runts, che si troverebbero

ad effettuare i controlli sulla coerenza degli statuti nel pieno della finestra temporale concessa per l'adeguamento "semplificato".

Nel prorogare il termine per avvalersi delle maggioranze alleggerite, inoltre, l'emendamento approvato in commissione Bilancio menziona tipologie di enti che non sono contemplate nella formulazione attuale della norma, con evidenti profili di legittimità costituzionale. Stupisce, in particolare, il riferimento specifico alle "bande musicali", che non costituiscono una particolare categoria di ente del Terzo settore: la possibilità di avvalersi dei quorum ordinari verrebbero così estesi a questi enti a prescindere dall'appartenenza ad una delle categorie già contemplate dalla norma (Onlus, Odv e Aps). In tal modo, tuttavia, si finisce per prevedere un ingiustificato onere di adeguamento a carico di enti che non sono inseriti nel regime transitorio, e che secondo il quadro delineato dalla riforma potrebbero anche scegliere di non accedere al Runt, o di iscriversi in un momento successivo. Ulteriori criticità pone poi il riferimento alle imprese sociali, per le quali non sarebbe in ogni caso possibile prorogare il termine per l'adeguamento "alleggerito", già scaduto lo scorso 20 gennaio.